

GESÙ UOMO DELLA RELAZIONE

CI INSEGNA A INCONTRARE OGNI PERSONA, A DARE FIDUCIA E AD ESSERE FEDELI



OBIETTIVO

Far sperimentare ai bambini le caratteristiche dell'Uomo della relazione. Aiutarli a capire il legame che intercorre tra ogni uomo e con il Signore e che alla base di un rapporto vero c'è la fiducia e la fedeltà.



ESPERIENZA

TENIAMOCI PER MANO. Consegniamo ad ogni bambino la sagoma che si trova in CG6 Allegato 1, che è divisa due sezioni. Nella sezione "me stesso", ogni bambino verrà invitato a scrivere l'atteggiamento che può o vuole avere quando si relaziona agli altri. Facciamo disporre i bambini in cerchio e, al via, ognuno passerà la sua sagoma al bambino alla sua destra, che scriverà una qualità del bambino a cui appartiene la sagoma che ha in mano nella parte "L'altro". Si faranno girare le sagome finché ad ognuno non ritornerà la propria. A questo punto, chiederemo ai bambini di creare, ritagliando le sagome e pinzando tra loro le braccia, un girotondo con tutte le sagome.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA. Chiediamo ai bambini cosa è successo alla loro sagoma iniziale.

- *Cosa avete scoperto di voi stessi attraverso gli altri?*
- *C'è qualcosa che vi ha stupito di quello che hanno scritto dentro la vostra sagoma?*
- *Secondo voi, la vostra sagoma, adesso, è migliore o peggiore di prima? Perché?*
- *Cosa significa il girotondo che abbiamo realizzato alla fine?*

Spiegheremo ai bambini che, nel creare le relazioni, entrano in gioco due elementi molto importanti e irrinunciabili:

- **la nostra scelta di metterci in gioco e**
- **la decisione di accogliere l'altro.**

Questi due atteggiamenti insieme fanno sì che entriamo in RELAZIONE con coloro che ci stanno intorno, proprio come fa Gesù.



PAROLA DI DIO

Matteo 14, 22-33

Leggiamo il brano del Vangelo che racconta la relazione tra Pietro e Gesù. Mostra come anche nel loro rapporto la fiducia è l'elemento essenziale della relazione. E se tutti ci fidiamo di Lui, possiamo stare insieme e diventare noi stessi bambini capaci di relazionarci.

Raccontiamo ai bambini le caratteristiche di Gesù Uomo della Relazione che decide di incontrare ogni uomo nella fiducia e nella fedeltà per camminare insieme.

Nota: Secondo il Progetto Uomo Eucaristico, Gesù è l'uomo della relazione (per approfondire si può vedere pag 30, 31 del Manuale del Meg che troviamo a questo link https://www.meg-italia.it/wordpress/wp-content/uploads/2020/06/Manuale-MEG-Egli-entrò-per-rimanere-con-loro_compressed.pdf) declinato in:

- Uomo dell' Incontro. Grazie al suo esempio anche noi possiamo diventare capaci di incontrare ogni persona.
- Uomo della Fiducia. Per essere come Lui capaci di dare fiducia.
- Uomo della Fedeltà. Solo sperimentando il suo amore fedele possiamo a nostra volta essere capaci di essere fedeli.



ATTIVITÀ

Facciamo mettere i bambini in cerchio, riproducendo il girotondo che hanno realizzato con le sagome nella prima attività. Diamo loro un gomito che dovranno passarsi da una mano all'altra per poter essere tutti collegati fra loro.

Diciamo ai bambini che, come ha fatto Pietro, dobbiamo fidarci del Signore, e che possiamo mettere la firma sul fatto che la sua fedeltà nei nostri confronti ci sarà sempre.

Consegniamo quindi al bambino che tiene in mano il capo del gomito il cuore grande (vedi CG6 Allegato 2) sul quale metterà la sua firma, lo infilerà nel filo e lo farà passare al bambino accanto, che ugualmente metterà la firma e lo farà passare. Alla fine faremo notare i bambini che grazie alla fiducia che ognuno di noi ripone nel Signore si crea la comunità, siamo tutti uniti e riuniti in Lui.



PREGHIERA

Ci riuniamo per una preghiera finale in cui affideremo il cuore di gruppo al Signore. Ognuno dirà "Gesù aiutami a fidarmi sempre di te e degli altri" e riceverà il cuore (vedi CG6 Allegato 3) dell'Uomo della Relazione da attaccare nell'omino eucaristico che abbiamo presentato nell'incontro del lancio del tema.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.